

China Pacelli

granulare effervescente. Guarisce le malattie dello stomaco, le difficili digestioni, i catarrhi gastro intestinali, è gustosissima, tonica, febrifuga ed indispensabile nelle lunghe traversate perchè calma il mal di mare. Flacon grande L. 2, piccolo L. 1,50. Vendesi presso de Leonardis, Baglivo Uries (a Toledo) 45 Napoli.

comodo mettendo lo spolverino sull'ordinanza già emessa e redatta!
Cosa ne dice il 1° Presidente? Dirà che la legge è uguale per tutti!

Per una querela

L'onesto organo della coppia Tartarin, presso il quale trovan grazie tutte le cause pulite, annunziava che il sig. Gabriele Gravina, pubblico assessore del villaggio di Piscinola, esonerato dall'ufficio dal R. Commissario, aveva dato querela contro i signori Antonio Sica e Giuseppe Tansella, autori di un memoriale contro di lui presentato al R. Commissario, e ritenuto da lui causa del suo licenziamento.

Il giornale cloaca invitava il R. Commissario, in seguito a ciò, a prendere dei provvedimenti contro i signori Sica e Tansella, solo perchè sono stati querelati. Ma il segreto della querela, e dell'invito poliziesco del giornale, è questo: Sica e Tansella saranno dei testimoni importanti, in un processo interessante i passati amministratori della nostra città. Occorreva quindi neutralizzarli.

Il Tansella ed il Sica inviavano quindi al giornale la seguente dignitosa e corretta lettera, alla quale manco a dirlo, si è rifiutato dare pubblicità. Ed è giusto. Nel giornale di Tartarin non trovano posto che le porcherie.

Pubblichiamo noi invece la lettera.

Onorevole Sig. Direttore

Nel numero di ieri l'altro del suo giornale si annuncia di avere il sig. Gabriele Gravina sporto contro di noi querela per calunnia, perchè una recente deliberazione del R. Commissario, con cui si esonera esso Gravina dall'ufficio di assessore pubblico in Piscinola trarrebbe origine da un memoriale da noi e da altri diretto alla Commissione di inchiesta e contenente addebiti contro il detto Gravina.

Nel contempo il suo giornale parla degli eccessi di quanti per gara di partiti o per mal sopiti rancori con denunce e con referenze alla Commissione d'Inchiesta attentano all'onore e al decoro delle persone oneste.

Permetta le dicessimo che questo commento non ci riguarda.

Noi non tenemmo fin'ora a nascondere, e teniamo ora a dichiarare pubblicamente che fummo autori d'un tale esposto alla Commissione d'Inchiesta, ma con esso intendemmo dire la pura verità; né ci mosse smania di accusare, o preteso rancore personale, bensì l'interesse del pubblico bene.

Nè temiamo la querela del Gravina, giacchè abbiamo volontariamente firmato il nostro esposto appunto per accettarne la responsabilità; ed alcuni di noi altri sottoscrittori di quello esposto molto prima che lo stesso venisse fuori, invitati di ufficio dalla Commissione d'Inchiesta e dal Giudice Istruttore a deporre sul conto del Gravina e di altri, dicemmo liberamente quello che pensiamo e sappiamo di lui firmando sempre, ben s'intende, le nostre dichiarazioni.

Come si vede, intanto, il provvedimento che colpisce il gravina non trae origine dal nostro memoriale, di data recente, giacchè di quel signore la Commissione ed il Magistrato Penale si occupavano anche prima, senza il nostro esposto.

Comprendiamo che al Gravina dolga molto di aver perduta la sine-cura, per la quale egli insieme con altri parassiti gravava inutilmente sullo stremato bilancio del nostro Comune. Ma egli sbaglia rotondamente se, non potendo scagionarsi innanzi a chi di dovere, crede riacquistare il foraggio, ricorrendo al mezzo di una infondata e temeraria querela.

Ringraziandola della pubblicità che vorrà dare alla presente, ci creda:

Devotissimi
Prof. Tansella Giuseppe
Sica Antonio

Napoli 30 Agosto 1901.

Onorevole
Sig. Direttore del Giornale
"Il Mattino"

La Società degli Automobili

I giornali cittadini si sono già occupati della celebre società degli automobili, che di mobile non aveva che i depositi versati da poveri diavoli, sotto la promessa di un impiego non mai venuto. Ma essi non hanno detto che la scomparsa del direttore, Dufresne, e la querela sporta dai danneggiati, data oramai da più di un mese, e che essa era rivolta anche contro gli altri interessati nella società, che non sono, come il direttore, spariti, e contro i quali l'autorità giudiziaria dovrebbe procedere sollecitamente, a tardiva difesa dei diritti di quarantadue individui, restati vittime dell'inganno abilmente teso.

La Guardia Giuliani

La Guardia Giuliani che il solito giornale della coppia criminale dava, con notizia subdola, come prociolta, e stata invece considerata allo stato come responsabile di lesione che produsse pericolo di vita e però fu escarcerata. Non ha quindi ottenuto la libertà definitiva, come la notizia dal foglio stampato poteva far credere.

Tramvie del Nord

Le tre linee delle tramvie elettriche della Società del Nord (Museo Capodimonte, Museo-Mianno, Museo-Giugliano) hanno un primato molto discutibile rispetto alle altre Società tramviarie che affiggono Napoli nostra: fanno pagare ai passeggeri le corse relativamente più care.

Or appunto un nucleo di passeggeri ci fa osservare che la società, pure mantenendo le corse più elevate, avrebbe il dovere — come fu stabilito nel capitolato d'appalto — di istituire una terza classe a prezzi minori pe' meno abbienti. E poiché la Società pare che a questo obbligo non intenda soppresedere, essi desiderano richiamarla a mezzo del nostro giornale ad una più stretta osservanza de' suoi doveri.

In caso di prolungato diniego, aggiungiamo noi, non farebbero male ad occuparsene le autorità competenti.

Il servizio postale

Il servizio postale di riscossione procede in modo assolutamente negativo. Una tratta mandata a riscuotere a Parigi, dal giorno 3, non è più

tornata; un'altra, su Roma, impostata qualche giorno dopo la prima ha subita la stessa sorte. Per quest'ultima, dietro domanda della posta, si pregò di mandarla all'ufficio della Carità e da 4 o 5 giorni non è stata recapitata.
Come si vede la Posta si rende benemerita del commercio napoletano!

In memoria di P. Guarino

Di passaggio per Cotrone, invitato da' nostri amici di cola, l'on. Luigi de Andreis tenne lunedì sera, 19 c. m., una conferenza nella locale Società Operaia, di cui leggiamo un breve riassunto nel *Popolo*, giornale della democrazia cotrone. E Luigi de Andreis, che del nostro Pasquale Guarino fu intimo e costante amico fin dalla prima sua giovinezza, non dimenticò che a Cotrone Pasquale Guarino trasse i natali e, agli amici e concittadini di lui che non lo dimenticano, così volle rievocarlo:

«... E in una giornata triste, ne accompagnammo il feretro (il feretro di Luigi Zupetta) con la bandiera abbrunata. E dietro il feretro ricordo uno stuolo di amici numerosi pieni di fede e di giovinezza, fra i quali ricordo il povero Antonio di Laurenzana, caduto in un momento di debolezza; Roberto Mirabelli, che ha stretto in un dolce vincolo il Settentrione e il Mezzogiorno, ed una figura scarna, povera, superba della sua povertà, una figura di cavaliere antico, pieno l'animo di sogni e di speranze: Pasquale Guarino, rapito troppo presto all'affetto de' suoi amici e compagni di fede; alla memoria sua, alla sua tomba, mando in questa sera il saluto riverente (*applausi lunghi, fragorosi*)».

È la prima volta, dopo che l'accompagnammo al cimitero, che Pasquale Guarino viene pubblicamente commemorato e noi non abbiamo voluto mancare di ricordarlo in questo giornale, che fu tanta parte degli ultimi anni di sua vita, ed a quanti ne serbano inalterabile il ricordo che sanguina ancora.

MOVIMENTO OPERAIO

Essendosi incorso in alcuni errori di copiatura e di stampa nel pubblicare la sottoscrizione per la sciopero dei tramvieri, questa verrà ripubblicata nel prossimo numero della Propaganda.

Fra cuochi ed affini Pel congresso di Bologna

All'assemblea indetta per domenica scorsa nel locale dell'ufficio di collocamento (via Pignasecca 63), onde discutere sul congresso di Bologna che si terrà nei giorni 16, 17, 18, 19 settembre, intervennero quasi tutti i soci residenti in Napoli. La corrente che si dovesse aderire al congresso con un proprio rappresentante prevalse alla quasi unanimità e si deliberò d'invitare il socio Tesone Saverio, intelligente ed operoso lavoratore che alla causa della organizzazione ha sacrificato tutto se stesso, al grande comizio italiano per portarvi la voce del cuoco napoletano che svincolatosi di recente dai pregiudizi che sinora lo tenevano avvinto, si affaccia alla vita delle lotte civili per la conquista dell'avvenire.

Si discusse in seguito in merito all'ordine del giorno del congresso e fu approvato un voto perchè dal solenne convegno la classe tragga quegli ammaestramenti che debbono regolare le norme per un lavoro serio e proficuo da compiere in avvenire.

Si deliberò anche di proporre una intensa agitazione per la soppressione dei pranzi a domicilio e dei piatti di cucina dei caffè e delle salumerie e la fondazione di una cooperativa fra tutti i cuochi d'Italia.

Nello Stabilimento Pattison

Esponiamo semplicemente il fatto, che ogni commento guasterebbe.
Nello stabilimento Pattison, quasi ogni settimana, un buon numero di operai delle diverse officine, è invitato a prestare un servizio straordinario di trentasei ore di lavoro, con tre ore solamente di riposo; in tutto trentatré ore di lavoro effettivo, rallegrato dalla vigilanza rigida e severa di appositi guardiani.

Notiamo: le tre ore di riposo non vengono affatto ricompensate, per le ore di lavoro notturno non viene rilasciato aumento di sorta. Domandiamo: è umano, e giusto questo trattamento? Perché la ditta, poiché i lavori lo richiedono, non si provvede di altri operai? Ed è possibile, d'altro canto, che vi siano operai così remissivi ed abbruttiti da lasciarsi sfruttare in un modo così spietato? Ma, dei quasi mille operai dello stabilimento Pattison, solo una cinquantina aderisce alla Lega Meccanica!

Legna di Resistenza e Miglioramento fra gli operai Guantai e Tagliatori

Domenica 25 agosto si riunì l'assemblea generale fra i guantai ascritti alla lega di resistenza e si procedette all'elezione generale del Comitato definitivo, che rimase così composto.

Consiglio:

Gragnano Giuseppe, Esposito Alfonso, Livigni Giuseppe, Conte Giovanni, Masula Antonio, De Santis Gennaro, Gallo Pasquale, Spasiano Gennaro, Scala Gennaro, Sarti Giuseppe, Masullo Giovanni, Niscia Federico, Taddei Eugenio.

Segretario Cesare Fiordi, Cassiere Gennaro Galluccio, Vice Segretario Gennaro Sorrentino.

Il Segretario avvisa i Compagni Tagliatori che il Comitato di Propaganda fra i guantai di Milano il giorno 8 Settembre p. v. pubblicherà settimanalmente un giornale il GUANTAI. Si prega gli amici di Napoli di diffonderlo.

Non andate a Genova!

Dalla Camera del Lavoro di Genova riceviamo e ci affrettiamo a pubblicare:

Spelt. Redazione,

Genova operaia attraverso un periodo di crisi finora mai verificato.

Nella sola categoria METALLURGICI - causa la quasi totale chiusura degli stabilimenti navali di Genova, Sampierdarena e Sestri - si contano, senza esagerare, circa DIECI MILA disoccupati.

Perciò, senza aggiungere parole di cui pare a noi non vi sia bisogno - essendo il fatto citato da per sé abbastanza eloquente - preghiamo vivamente - i sodalizi operai di questa città a non mandare proprii soci in cerca di lavoro a Genova, nonchè a sconsigliare, ove lo possano, tutti gli altri lavoratori che disoccupati, manifestassero tale intenzione.

Saluti cordiali.

Genova, 28 Agosto 1901.

Per la Commissione Esecutiva della Camera

L. CALDA, Segretario

Fra i pittori

La lega di resistenza fra pittori giornalieri è convocata per domenica 1° settembre, alle ore 9 e mezzo nei locali della Borsa del Lavoro, Vico Maiorani 21.

Interverrà il suo consulente legale, avvocato Cesare Salvi.

Si prega di essere numerosi dovendosi prendere seri provvedimenti.

Fonditori in ferro e bronzo

Lo sciopero dei fonditori continua calmo, per quei padroni che ancora non hanno accettata la tariffa. Intanto due soli degli scioperanti hanno tradito i compagni, adescati con le solite promesse dal padrone Carmine Masella, mentre gli altri continuano sereni e decisi nella resistenza. Non sanno però che non vi è da fare assegnamento sulla protezione dei padroni e che poi le cose di questo mondo non sono eterne!

Fra i muratori ed i contadini di Posillipo

Oggi alle ore 4 pom. l'avv. F. P. Losardo parlerà ai muratori ed ai contadini di Posillipo sulla necessità dell'organizzazione nel villaggio di San-Strato al Casale.

Una lettera del prof. Labriola

Il prof. Antonio Labriola, dell'Ateneo romano, che già da moltissimi anni ha dato il suo assenso intellettuale alle teorie socialistiche (a cui a arrecato un notevole contributo) e al movimento del nostro partito, in una lettera che manda al suo amico Roux della *Iribuna* si occupa anche lui della questione del ministerialismo socialista.

Il prof. Labriola dice che la presente situazione parlamentare è tanto nuova quanto imprevedibile, e che il gruppo parlamentare socialista ha fatto il dover suo a votare come ha votato. E aggiunge che un solo precetto può esser fatto ai deputati socialisti: «Provatevi voi a trarre consiglio e vantaggio dalle circostanze nell'interesse del proletariato; e il proletariato vi tiene responsabile di quegli atti che oltrepassassero per caso la misura di quegli interessi».

Il Labriola vuole così che il partito riconosca un'autonomia completa al nostro gruppo parlamentare, e intervenga solo quando ecceda «la misura».

L'ipotesi — e vogliamo dirlo noi che siamo a torto accusati di diffidenza verso i nostri compagni deputati — l'ipotesi è quant'altra mai ingiuriosa pel gruppo ammettendo ch'esso possa volontariamente tradire gli interessi del proletariato. È manifesto che accettato il criterio di votare pel ministero, in quanto questo continua a rispettare la libertà di organizzazione proletaria, molti voti potevano rivestire una sembianza apparentemente odiosa.

Appare enorme infatti che l'Estrema avesse votato il bilancio degli esteri: e, se un ragionamento nelle vicende parlamentari non ci avesse convinto che la *Triplex Alleanza* sarebbe passata anche senza il voto dei nostri, noi appunto ci troveremmo di fronte a quell'eccesso di «misura» di cui parla il Labriola. Ma — vedi caso — la politica del professore romano è così fine, che arriva a spiegare in modo intrinseco quel voto. Il Labriola difende pur indirettamente la *Triplex*, par oviare — dice lui — altre possibili complicazioni diplomatiche.

Il contegno del colore neutralizza il contagio di qualsiasi altro morbo: dunque non combattiamo il colera perchè... potrebbe venire la peste. — Ecco il ragionamento del prof. Antonio Labriola. Manco male che siamo convinti che il voto pel bilancio degli esteri non fu ispirato che da una esigenza parlamentare (su cui resta salva ogni valutazione) e non da vedute di merito, come è quella del Labriola. Altrimenti potremmo già accusare il gruppo di avere eccedute le «misure». E come eccedute, egregio professore!

Altro di notevole non si cava dalla lettera del Labriola, la quale non penetra la questione che ora si dibatte del ministerialismo del gruppo, ma ne scolpisce appena il guscio. Da lui attendiamo una trattazione più esauriente e completa della questione. Perché non la fa?

TEATRI

Politeama. La drammatica compagnia Borèsi-Micheluzzi, tanto simpaticamente conosciuta nel mondo teatrale, darà un corso di recite. La compagnia debutta col bel dramma di Sardou «Teodora». Promettendoci di parlarne, facciamo per ora alla simpatica compagnia i migliori augurii.

NOSTRE CORRISPONDENZE

PORTICI (Fides). — Il comm. Poli si agita straordinariamente per ottenere un pseudo trionfo nella prossima elezione. I suoi metodi di lotta, però, sono i soliti, coll'aggiunta di scenate comico-clamoroze nelle vie che *Lui* fa, imbestialito, con elettori che, nauseati dai fatti venuti in luce, sono passati all'opposizione. La camorra, dunque, non trascurava alcun mezzo per riacquistare il potere e per sgomentare gli incerti va dicendo che *stravincerà* (!!!), e susurra che i socialisti voteranno (risum tenetur, amici) la lista del Poli!!!! Cose da pazzi o da cretini. Forse a tale alterazione mentale saranno giunti dopo che hanno saputo che la Sezione scenderà da sola in lotta; ma dimenticano troppo presto la lotta che abbiamo sostenuto contro i ladri, la quale lotta sarà da noi continuata finché non avremo liberato il paese dalle terribili sanguisughe che da trent'anni gli succhiano il sangue.

Corre voce che l'on. Saredo si sia recato da Giolitti per ottenere con un decreto reale una proroga dei poteri del R. Commissario per altri sei mesi. La camorra n'è sgominata. I soliti pezzi grossi si sono messi in moto per scongiurare questo pericolo, e parlarsi d'un'eccezionale ch'è andata a Roma a spiegare tutta la sua influenza a pro della agonizzante camorra!
Speriamo che Saredo riesca a vincere questi altri impedimenti.

Fra Libri e Riviste

Un vero successo va ottenendo il numero unico *Piedigrotta-Morano* cent. 30 che è veramente notevole per il testo, la musica e l'eleganza sua tipografica. Vi sono prose e poesie di Scialgero, di Giacomo, Gammino, Fava, Bracco, Verdinois, Pappalardo, Chiaia, Ricci, Califano, e buone musiche dei maestri napoletani, di Capua, Morelli, Gambardella, Mancini, Taranto: compilatore è stato Armando Pappalardo. Le illustrazioni sono di un egregio artista veneziano, Marco Londonio.

Ettore Fabietti. *La Gioconda di G. d'Annunzio* — Ed. della *Maleda*, Napoli, 1901.

«Il libro non è nuovo, ma nuove sono le deduzioni che mi propongo di trarne», così comincia l'A. E. a chi legge tutto il breve e nitido volumetto la frase non può parere pretenziosa: critica psicologica, scaltrezza di tutti i lenocini della retorica, poche volte s'è rivelata, come in questo studio, capace di cogliere «l'intimo d'un'opera d'arte». Notevole la «carica a fondo» dell'A. contro la vieta concezione «superomistica» della vita: qui la critica s'eleva sino alla lirica e attraverso l'onomo di lettere balza il socialista.

Libri pervenuti in dono

DOTT. LUIGI DE VINCOLIS. *Storia ed avventure del lavoro umano*. — Ed. di Sciallo, Chieti, 1901, L. 0,75.
PASQUALE ZOTTI. *L'educazione al lavoro*. Ed. di Sciallo, Chieti, 1901, L. 0,80.
Contraddittorio Murri-Bertelli tenuto in Sesto Fiorentino (11 agosto 1901). Ed. Nerbini, Firenze, 1901, L. 0,20.
GUARINO. *Add'vaja*. Versi napoletani.

Piccola Posta

PORTICI (Abb. 237). — Ricevemmo; ma poi l'abbonamento, col 1. gennaio, fu portato a lire 5 perchè il giornale si pubblica due volte per settimana. Dovete quindi due lire ciascuno, voi e il vostro amico. Saluti.

NAPOLI (Diversi cittadini). — Veramente l'art. 20 del contratto al comma 4 dice che «il numero dei posti a sedere sarà metà di 1. e metà di 2. classe».

NAPOLI (R. G.). — E' antica consuetudine delle guardie municipali. Del resto non fa male a nessuno.

NAPOLI (Gesù Cristo). — Siamo pochi e non possiamo fare tutto. C'è l'obbligo dell'istruzione obbligatoria ma fin quando le condizioni del proletariato non saranno elevate rimarrà una cosa vana.

NAPOLI (Un padre di famiglia). — È una dolorosa necessità sociale alla quale non sapremo in che modo provvedere.

NAPOLI (P. S.). — Ne abbiamo tutta la buona volontà, non dubitate. Ma bisognerebbe che ci mandaste fatti.

NAPOLI (Verità). — Dovreste specializzare meglio. È posto che si occupa per anzianità, per titoli, per meriti?

BERRA (G. T.). — Vedremo di occupare.

NAPOLI (C. A.). — Siamo d'accordo con voi, vi ripetiamo, nel deplorare il fatto, ma il giornale deve occuparsi d'interessi generali e non può entrare in questioni d'indole privata.

NAPOLI (Un assiduo della Propaganda). — Indagheremo.

NAPOLI (Un padre di famiglia). — Ci bisognerebbero maggiori chiarimenti.

NAPOLI (L. P. de V.). — Dovreste darci le prove di quanto asserite per premunirci contro una possibile querela.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

È un errore

per chi deve mettere casa non visitare i magazzini PAL-LADINO, Costantinopoli 88, già tappezziere decoratore della Casa SOLEI HEBERT. Ivi troverete il mobiliare per cento camere nuovo o usato di qualsiasi prezzo, fornitura di tappezzerie di stile classico e moderno. Visitando per curiosità vi persuaderete che pagare il 100 per 100 per lusso di dite

È un errore

Ostetricia e Malattie delle Donne
GABINETTO SPECIALE
Via S. Liborio 33 — Napoli
Dottor ANTONIO D'ALESSANDRO
Laureato in Italia e America
dalle 3 alle 12
Gratis per i poveri dalle 8 alle 10, lunedì, mercoledì, venerdì

Contraddittorio Murri-Bertelli
tenuto in Sesto Fiorentino (11 agosto 1901). Resoconto stenografico pubblicato dalla commissione cattolica e socialista.

Tesi: 1.° Il collettivismo è un'utopia — 2.° Il programma minimo dei socialisti e la loro tattica e propaganda viziata dal materialismo e dal concetto marxista della lotta di classe sono propaganda di odio e anticivile — Costa L. 0,20 — Vendesi presso M. de Leonardis. — Baglivo Uries N. 45 — Napoli.

Libreria Socialista

(Vedi 4.ª Pag.)
NUOVI ARRIVI
NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro e A. Morano
S. Sebastiano, n. 46.